

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 5 "COMUNITÀ EDUCANTI. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA RELAZIONE" NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO "PROGETTO GIOVANI 2023 (PG23)" DI CUI ALLA D.G.R. 366/2024

1. Descrizione, finalità e aree d'azione dell'intervento

L'intervento si pone in continuità con un'azione di rete avviata sul territorio ligure, tra la Regione Liguria e la comunità ecclesiastica, volta a finanziare progetti che perseguano l'obiettivo di promuovere il benessere multidimensionale dei giovani e di rafforzamento delle competenze degli adolescenti e giovani a rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle attività di oratorio o similari, quali spazi in grado d'intercettare giovani in situazione di fragilità, luoghi d'incontro/confronto di esperienze, culture ed opportunità diverse, che possono mettere in campo forme di aggregazione giovanile e azioni di *peer education* finalizzate a contrastare l'isolamento sociale, e dislocate in realtà locali in cui spesso sono l'unica opportunità per i giovani.

L'intervento sostiene la funzione educativa, formativa, sociale e di aggregazione che si sviluppa intorno alle attività di oratorio o similari, svolte dall'Ente parrocchia, dagli Istituti religiosi cattolici e dagli oratori appartenenti a specifiche associazioni nazionali - incluso le Parrocchie e gli Enti religiosi appartenenti al territorio ligure - e organismi unitari a carattere regionale facenti capo alla Chiesa Cattolica.

Nello specifico intende finanziare progetti proposti dalle Diocesi, su iniziative finalizzate al benessere, all'aggregazione giovanile e, in una logica di *peer education*, alla realizzazione di percorsi formativi/educativi rivolti a giovani educatori, tutor, animatori, per

- educare i giovani all'affettività e alle relazioni,
- attivare con il coinvolgimento dei giovani, iniziative di utilità sociale per la cultura del territorio e della comunità;
- prevenire fenomeni di esclusione sociale e auto-isolamento.

2. Soggetti titolati a presentare progetti

La Regione Episcopale Ligure, costituitasi come organismo unitario a carattere regionale, presenterà un progetto complessivo con le azioni/interventi da realizzare in almeno 4 Diocesi / 15 Parrocchie del territorio ligure.

3. Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà contenere:

- 3.1. la descrizione del contesto territoriale in cui opera il soggetto proponente, con un breve approfondimento sulla situazione sociale/demografica, l'indicazione della/e Parrocchia/e nelle quali vengono realizzati gli interventi/azioni proposte, i giovani potenzialmente interessati;
- 3.2. gli obiettivi generali/specifici che si vogliono raggiungere e uno/due indicatori per il monitoraggio, anche solo quantitativo, delle attività previste;
- 3.3. le azioni/interventi previsti per raggiungere gli obiettivi indicati, dovranno essere orientati all'educazione alla relazione, allo sviluppo della cultura della cura, attraverso l'attivazione di attività di gruppo, comuni ed esperienziali nei seguenti ambiti:

- scambio interculturale
- sport e stili di vita consapevole
- creatività e musica
- gestione del conflitto
- contrasto alla violenza.

Le iniziative dovranno realizzarsi attraverso l'attivazione di momenti aggregativi di socializzazione e/o di scambio interculturale: attività di gruppo, esperienze comuni quali ad esempio, campi, cammini, apertura di luoghi dove vivere insieme, attività sportive, musicali di gruppo..., e potranno avere quali destinatari giovani tra i 14 e i 25 anni.

Inoltre potranno essere realizzati cicli formativi dedicati a giovani educatori, tutor, animatori in una logica di *peer education*, giovani dai 20 ai 35 anni, finalizzati a sostenere forme di accompagnamento di giovani (es. gestione del conflitto) verso altri giovani, per educare al rispetto e alla relazione e della cura del proprio ambiente e della comunità, per affrontare temi sensibili come la violenza di genere, il bullismo, la dipendenza, l'omofobia ...

Le iniziative potranno inoltre prevedere, là dove possibile, scambi tra giovani afferenti a realtà e ambiti diversi e prevedere sinergie tra le azioni avviate nell'ambito dell'intervento.

Le iniziative sviluppate nel loro complesso, dovranno coinvolgere almeno 500 giovani, di cui almeno 50 giovani educatori aderenti ai percorsi formativi di *peer education*.

- 3.4. Il ruolo rivestito da eventuali partner (associazioni/enti) coinvolti nelle azioni/interventi progettati;
- 3.5. un cronoprogramma di massima che tenga conto che le azioni devono concludersi entro i 12 mesi dalla comunicazione della Regione alla Conferenza Episcopale Ligure-Pastorale Giovanile di finanziamento dei progetti;
- 3.6. il preventivo del budget di spesa (suddiviso in macro voci) comprensivo dell'eventuale cofinanziamento (intendendo come cofinanziamento anche la valorizzazione dell'impegno delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento);
- 3.7. la dichiarazione del soggetto proponente relativa alla "immediata cantierabilità" della proposta progettuale.

4. Entità del contributo concedibile e modalità di erogazione, cofinanziamento, costi ammissibili

Sono a disposizione di questo intervento complessivi € 220.000,00 tra risorse nazionali e regionali che sono stati trasferiti ad A.L.i.S.E.O. in qualità di ente gestore delle politiche giovanili in nome e per conto di Regione Liguria.

I fondi verranno pertanto erogati da A.L.i.S.E.O. a favore della Conferenza Episcopale Ligure-Pastorale Giovanile, o a ente gestore all'uopo delegato dalla stessa, con le seguenti modalità:

1. un acconto del 40% a seguito di comunicazione della Regione alla Conferenza Episcopale Ligure-Pastorale Giovanile di finanziamento dei progetti;
2. un ulteriore acconto del 30% a 3 mesi dalla data della comunicazione di cui al precedente punto a seguito di presentazione di una prima relazione sullo stato di attuazione degli interventi;
3. il saldo del restante 30% a seguito di presentazione di relazione finale sull'attuazione degli interventi e del resoconto a consuntivo delle relative spese, attraverso presentazione di nota riepilogativa delle spese sostenute che indichi a titolo esplicativo:

- le voci di spesa (es. benefit, risorse umane, spese funzionali alla realizzazione dell'attività viaggi, vitto e alloggi)
- la tipologia del giustificativo di spesa (es. fattura/ricevuta fiscale, scontrino fiscale, busta paga, biglietto...) nel rispetto delle norme vigenti
- numero - data – fornitore - soggetti intestatari del documento contabile
- breve descrizione dell'attività di progetto a cui si riferisce
- l'importo totale del giustificativo di spesa
- l'eventuale cofinanziamento su parte della spesa sostenuta.

Ai fini della rendicontazione di cui al suddetto punto 3, i costi ammissibili sono quelli pertinenti alla realizzazione delle attività/interventi previsti, sostenuti dalla data di approvazione del progetto ammesso al finanziamento **ovvero riferiti al periodo relativo di vigenza progettuale e non oltre il termine finale indicato nello stesso**, così sinteticamente individuati:

- spese necessarie alla realizzazione delle attività previste dal progetto e/o inerenti alla sua realizzazione (es. spese per piccoli buffet con i giovani o acquisto di alimenti durante l'attività di aggregazione come campi, camminate, scambi...);
- eventuali attrezzature minime necessarie al loro espletamento e/o funzionali all'organizzazione;
- eventuali benefit riconosciuti ai giovani coinvolti nelle attività quali, ad esempio, quote di partecipazione ad attività sportive, culturali, musicali, formative e/o per facilitare la partecipazione ad attività aggregative di socializzazione (es. doposcuola, gite ...);
- compenso del personale eventualmente utilizzato per la quota parte riferita alle attività progettuali;
- eventuale contributo alle associazioni coinvolte in partnership;
- oneri organizzativi e di funzionamento generale (c.d. costi indiretti) che non possono superare il 15% del budget complessivo e sono rimborsati su base forfettaria senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Tutte le spese di cui sopra dovranno essere effettivamente sostenute e dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente ovvero note di debito. La quota del costo del personale dedicato alle attività progettuali e dei benefit per i giovani potranno essere documentati tramite cedolini, ricevute o similari.

Tutti i giustificativi (buste paga, note spese, fatture, notule...) e le evidenze di pagamento (contabili e/o estratti conto) dovranno essere conservati presso La Conferenza Episcopale Ligure - Pastorale Giovanile che dovrà provvedere affinché tutte le spese di cui sopra siano pertinenti e conservate agli atti e accessibili a eventuali controlli.

5. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

- a) Ciascuna Diocesi interessata potrà presentare alla Conferenza Episcopale Ligure-Pastorale Giovanile la propria proposta progettuale **entro il 31 gennaio 2025** (farà fede la data di acquisizione da parte della Conferenza Episcopale Ligure – Pastorale Giovanile).
- b) **Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito di Regione Liguria** alla pagina <https://www.regione.liguria.it/bandi-e-avvisi/avvisi.html>.
- c) Le proposte progettuali, predisposte secondo quanto stabilito al punto 3, dovranno essere trasmesse, a pena di inammissibilità, utilizzando il "*Fac-simile di domanda di presentazione proposta progettuale*" di cui all'Allegato 2 al presente Avviso debitamente sottoscritto dal legale rappresentante (o da un suo delegato debitamente autorizzato attraverso adeguata documentazione che andrà allegata) e corredato da copia del relativo documento d'identità in corso di validità.

Qualora fossero presenti soggetti partner, per ciascuno di essi alla domanda di cui al paragrafo 5 c) andrà allegata la dichiarazione di partecipazione al progetto utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 3 corredata di copia del documento d'identità del sottoscrittore.

6. Procedura istruttoria, valutazione e finanziamento

La Conferenza Episcopale Ligure - Pastorale Giovanile provvederà, con le modalità che riterrà più opportune, a costituire un'apposita commissione di valutazione di cui farà parte anche un rappresentante della Regione Liguria e un rappresentante dell'Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento (ALiSEO) in qualità di ente gestore dell'intervento.

Scaduto il termine di cui al punto 5 a), la Commissione opererà una prima valutazione di ammissibilità delle domande sulla base della *checklist di ammissibilità* di cui all'Allegato 4 verificando che le domande:

- siano state inviate entro il termine fissato al punto 5 a);
- siano presentate utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato n. 2 debitamente compilato e sottoscritto con firma leggibile e corredato da copia del documento di identità;
- siano presentate da una Diocesi così come previsto al punto 2;
- siano complete della documentazione prevista al punto 3 ed eventualmente dell'Allegato 3 debitamente sottoscritto qualora siano coinvolti soggetti partner.

Qualora la proposta non dovesse rispettare i suddetti requisiti non potrà essere ritenuta ammissibile salvo che per la mancanza di copia del documento di identità che potrà essere acquisito anche successivamente.

Per eventuali lacune documentali, errori che dovessero emergere nella fase istruttoria ritenuti non essenziali al fine della valutazione, la Commissione si riserva tuttavia la facoltà di applicare l'istituto del soccorso istruttorio e richiederne la sanatoria, tenuto conto che non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del proponente (art. 101, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023).

Le proposte progettuali come sopra valutate ammissibili saranno ammesse alla successiva valutazione di merito.

Tutte le proposte progettuali pervenute dovranno essere conservate agli atti della Conferenza Episcopale Ligure – Pastorale Giovanile per almeno 24 mesi dalla conclusione delle attività.

Valutazione progetti, e finanziamento

6.1. La Commissione di valutazione provvederà a valutare l'adeguatezza e la congruità delle proposte progettuali ritenute ammissibili ai sensi di quanto sopra, mettendo in relazione le finalità di cui al punto 1 con gli obiettivi prefissati e le azioni previste al punto 3. A tal fine la Commissione provvederà ad adottare un'adeguata scheda di valutazione.

Di ogni seduta della Commissione di valutazione viene redatto un verbale che sarà conservato agli atti della Conferenza Episcopale Ligure – Pastorale Giovanile.

6.2. Qualora le proposte progettuali ritenute ammissibili e finanziabili prevedessero un budget complessivo, al netto del cofinanziamento, maggiore di quello messo a disposizione per l'intervento, la Conferenza Episcopale Ligure - Pastorale Giovanile procederà a ridurre della stessa percentuale il costo di tutti i progetti per ricondurli al budget complessivo disponibile.

6.3. Gli esiti delle sopra esposte procedure istruttorie e di valutazione, che dovranno esaurirsi entro 30 giorni dalla scadenza dei termini fissati per la presentazione delle proposte, saranno trasmessi dalla Conferenza Episcopale Ligure - Pastorale Giovanile alla Regione Liguria a mezzo posta elettronica certificata

all'indirizzo protocollo@pec.regione.liguria.it utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 5, debitamente compilato e sottoscritto. A corredo della predetta comunicazione dovranno essere allegati:

1. **una scheda sintetica di ogni progetto ritenuto finanziabile secondo lo schema di cui all'Allegato 5a;**
2. **un elenco delle proposte valutate non ammissibili (qualora presenti) secondo lo schema di cui all'Allegato 5b;**

6.4. La Regione Liguria, con proprio provvedimento, recepisce gli esiti di cui al punto 6.3 dando parimenti mandato ad A.Li.S.E.O. di provvedere per la parte di propria competenza. La Conferenza Episcopale Ligure–Pastorale Giovanile, a sua volta, ottenuto il finanziamento provvederà al riparto tra le Diocesi in coerenza con i budget previsti nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

7. Condizioni di tutela della privacy

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., si dà atto che i soggetti che saranno coinvolti a vario titolo nelle diverse fasi di gestione dell'Avviso pubblico (definizione e presentazione dei progetti, raccolta e valutazione degli stessi, finanziamento dei progetti selezionati) sono da intendersi quali Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, ciascuno per il proprio ambito di competenza.